

minata con decreto 27 gennaio 2004, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 31 luglio 2003, n. 226;

la composizione della suddetta Commissione appare del tutto lacunosa da un punto di vista rappresentativo del vasto mondo delle associazioni femminili che operano nel campo delle pari opportunità e rispetto alla valorizzazione dei criteri di *gender mainstreaming* suggeriti a livello europeo;

l'associazione nazionale Arcidonna è stata accreditata presso le Nazioni Unite e ha ricevuto il riconoscimento dello Stato Consultivo Speciale per l'attività che svolge da vent'anni contro le discriminazioni e per le libertà e le pari opportunità per le donne; è stata inoltre inserita per le attività dei nuovi progetti europei « Equal » nel gruppo tematico europeo – asse Pari Opportunità – sul tema della segregazione verticale –;

quali criteri hanno ispirato la composizione della Commissione e se non ritenga necessario inserire nella medesima Commissione anche l'associazione Arcidonna. (4-08961)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

BURTONE, ENZO BIANCO e FINOCCHIARO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere – premesso che:

i 26 lavoratori della Siciliana Zootecnica dal mese di novembre non percepiscono il pagamento delle retribuzioni;

le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil-Cisl e Uil hanno denunciato l'insolvenza della società nei confronti di alcuni creditori che stanno cercando di ritirare il materiale venduto e lo stesso foraggio;

l'azienda possiede 1770 capi di allevamento di cui 600 in lattazione;

la diminuzione della fornitura di foraggio ha portato ad una correlata diminuzione della produzione di latte;

c'è il rischio che in questo modo le quote latte vengano svendute senza salvaguardare la produzione e i posti di lavoro;

si tratta di un patrimonio della economia comprensoriale catanese da tutelare e salvaguardare –;

in quali termini il Governo intenda intervenire al fine di attivarsi per trovare una soluzione e salvaguardare la produttività e i livelli occupazionali della Siciliana Zootecnica. (3-03100)

Interrogazione a risposta in Commissione:

CATANOSO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere – premesso che:

il Regolamento CE n. 1019/2002 della Commissione europea del 13 giugno 2002 – relativo alle norme di commercializzazione dell'olio d'oliva – all'articolo 2 prevede che gli oli d'oliva e gli oli di sansa di oliva siano presentati al consumatore finale preimballati in recipienti della capacità massima di cinque litri;

secondo le intenzioni dell'Unione europea l'obbligo di pre-confezionamento e vendita in contenitori sigillati risponde all'esigenza di garantire la sicurezza e il rispetto delle norme igieniche al consumatore;

nei giorni scorsi il tribunale amministrativo della Liguria ha accolto il ricorso presentato da una sessantina tra olivicoltori, frantoiani e piccoli comuni rurali contro il decreto del Ministero delle politiche agricole 14 novembre 2003 che – in applicazione del citato regolamento – sancisce l'obbligo del confezionamento dell'olio di oliva in contenitori da cinque

litri provvisti di un sistema di chiusura che perde la sua integrità dopo la prima utilizzazione;

a livello nazionale la decisione del TAR ha suscitato diverse reazioni tra le organizzazioni agricole maggiormente rappresentative non mancando di dividere il settore in due schieramenti, favorevoli e contrari —:

se in occasione del prossimo Consiglio dei Ministri dell'agricoltura dell'Unione europea non intenda promuovere proposte di alcune modifiche al provvedimento in questione, ciò al fine di giungere ad una soluzione il più possibile condivisa che tenga conto da un lato delle esigenze di tutela del consumatore e dall'altro di quelle dei piccoli produttori fortemente penalizzati rispetto alle grandi aziende di imbottigliamento. (5-02882)

Interrogazione a risposta scritta:

CRISTALDI, FRAGALÀ, MACERATINI, LA GRUA e CANNELLA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nei primi di febbraio dell'anno in corso un peschereccio iscritto nel compartimento marittimo di Mazara del Vallo, il *Davide*, si è arenato all'imboccatura del porto di Pantelleria con il serbatoio pieno di gasolio, con una evidente situazione di pericolo, l'incidente è dovuto all'assoluta mancanza di illuminazione del porto, tanto che i marittimi per orientarsi sono costretti a prendere come riferimento le luci dei negozi sul litorale, con la conseguenza che se questi sono chiusi ogni riferimento salta;

da anni devono essere completati i lavori del locale porto ma questi sono fermi per ragioni che — a quanto pare — non sono solo finanziarie;

anche una vedetta della locale Guardia costiera, solo una settimana prima dell'incidente del *Davide*, si è arenata nello stesso punto;

la perdita del natante *Davide* manda sul lastrico la famiglia del proprietario che, paradossalmente, anziché essere aiutato nel recupero del natante, sarebbe stato oggetto di intimidazioni a rimuovere il natante con un mezzo navale locale assolutamente inidoneo o incoraggiato all'abbandono del peschereccio, fatto che avrebbe consentito l'intervento delle autorità portuali per la rimozione ma che avrebbe provocato la distruzione di un patrimonio frutto di sacrifici decennali dei proprietari marittimi —:

quali urgenti iniziative il Governo intenda disporre per fare piena luce sulla vicenda descritta in premessa nonché per evitare il ripetersi di accadimenti simili i quali rendono sempre più evidenti le gravi carenze in cui versa il porto di Pantelleria. (4-08960)

* * *

SALUTE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

la legge sulla procreazione medicalmente assistita prevede che ad un mese dall'entrata in vigore, i centri attualmente in funzione nel nostro paese dovranno comunicare al Ministero l'elenco degli embrioni prodotti con tecniche di procreazione assistita;

entro tre mesi il Ministro, avvalendosi del contributo dell'Istituto Superiore di Sanità, dovrà definire modalità e tecniche per la conservazione di questi embrioni;

dovranno essere attuate linee guida applicative della legge in grado di indicare con criteri omogenei a tutte le ragioni, contenuti, metodi e tempi con cui la procreazione medicalmente assistita debba essere effettuata nelle strutture pubbliche e private accreditate;